

Il Gatto Selvatico

MENSILE AZIENDALE

DIREZIONE: VIA LOMBARDBIA, 43 - TELEFONO 471.935
ROMA

E.N.I.

Roma, 3.11.1960

Egregio Ingegnere,

a seguito della conversazione telefonica di alcuni giorni or sono, le precisiamo quale sarà l'impostazione dell'inserto "La valle degli idrocarburi", che pubblichiamo nel nostro numero di questo mese.

La pubblicazione non vuol avere carattere ufficiale, né esaurire l'argomento, ma solo indicare al lettore medio quali furono i primi tentativi della ricerca petrolifera nell'Italia settentrionale, e come questa si spostò, successivamente, dagli Appennini alla Pianura padana; vuole inoltre illustrare l'azione compiuta dall'AGIP prima e dall'AGIP Mineraria poi, e i successi conseguiti.

Il testo dell'inserto si comporrebbe pertanto di due parti ben distinte:

- a) l'articolo di Giarratana, limitato al periodo dalle origini all'inizio della guerra (qui allegato)
- b) la relazione ufficiale Rocco-Jaboli "Notizie, ecc.", a partire dal capitolo 1940-1945. Poichè essa giunge solamente fino al 1956, ci occorrerebbe fosse completata con i principali dati e eventuali nuovi temi di ricerca fino ad oggi. Questa aggiunta potrebbe essere estremamente sintetica, dato che si tratta di materia assai più nota, e di fatti recenti, già illustrati volta per volta dal nostro periodico.

Per illustrare il tutto ci valiamo di un po' di materiale relativo ai pionieri fornitoci dall'ing. Giarratana, e del copioso materiale relativo all'AGIP Mineraria, fornitoci dal Suo ufficio.

Grati se vorrà farci avere con la maggior sollecitudine possibile il completamento della Relazione per questi ultimi anni, e assieme restituire il testo dell'ing. Giarratana, eventualmente emendato o corretto.

L'urgenza è data dal fatto che il giornale è già in composizione, ed abbiamo quindi i giorni contati.

Ci scusi, e gradisca i nostri migliori saluti.

Franco Basile

9 Novembre 1960

Egr. Dr. Barelli,

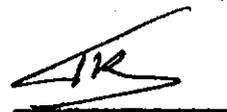
Mi riferisco alla Sua del 3 corr.

Riguardo all'articolo dell'Ing. Giarratana non posso che confermarLe quanto ebbi a dirLe molto tempo fa. L'Ing. Giarratana espone una cronistoria sulle primitive ricerche di petrolio in varie regioni d'Italia che non hanno relazione definitiva con lo sviluppo della esplorazione petrolifera della Valle Padana.

Anche riferendoci a quanto esposto nella "Bibliografia geologica ragionata del sottosuolo della pianura padana e veneta" del Prof. B. Martinis, citata dallo stesso Ing. Giarratana, risulta che fino alla seconda guerra mondiale le conoscenze sulla tettonica del sottosuolo padano non escono dal campo delle ipotesi. E' quindi solo con il lavoro dell'AGIP e dell'AGIP Mineraria che viene affrontato e portato a risultati pratici il problema della ricerca petrolifera nella Valle padana. A illustri geologi (Porro, Lotti, Cermenati, Guareschi, Camerara, Galdi ed altri) spetta il merito di aver espresso ipotesi di lavoro e opinioni ottimistiche sulle possibilità teoriche della Valle padana come regione petrolifera: ciò evidentemente non bastava per risolvere il problema! Quanto ora accennato è esposto obiettivamente nella nota relazione "Notizie sulle ricerche svolte dall'AGIP e dall'AGIP Mineraria nella Pianura padana".

Le confermo quindi il mio parere nettamente negativo alla pubblicazione dell'articolo dell'Ing. Giarratana sul "Gatto Selvatico".

Le restituisco allegato il testo da Lei inviatomi e resto in attesa di Sue eventuali notizie sull'argomento. Con l'occasione gradisca i migliori saluti



T. Rocco

Egr. Dott. Franco Barelli
ENI - Roma